

Costume

La scoperta dell'acqua calda



Continuando i nostri itinerari alla scoperta delle terme del Nord Italia e dopo aver già sfiorato il Lago di Garda per parlare di Sirmione qualche numero fa, proponiamo ora una panoramica a est del Benaco nei più noti centri termali del Veneto.

E' difficile stabilire quale tra le regioni italiane detenga la palma dei più bei centri termali. Abbiamo visto nel numero scorso che molti si trovano in Emilia Romagna, ma come non citare Montecatini o Saturnia in Toscana o le splendide terme di Ischia in Campania? Restando però nel Nord Italia e allontanandoci inevitabilmente sempre di più dalla nostra provincia dei laghi, è il Veneto che accoglie alcuni tra i più antichi e attrezzati centri termali d'Europa oltre che moltissimi parchi divertimento tematici, perfetti per abbinare ad un week end all'insegna del benessere anche un pomeriggio o una serata di divertimento sfrenato a Gardaland o Movieland o Caneva World...

La particolarità del Parco Termale di Colà di Lazise è che la scoperta dell'acqua calda è avvenuta casualmente e recentemente.

Europa.

Lazise fu territorio di palafitte oltre che borgo romano, mercato e nel medioevo Castello di grande prestigio. Tra l'888 e il 961, durante il primo regno d'Italia da Berengario I° a Berengario II°, dipese direttamente dal sovrano, assumendo il ruolo di "villa libera" non soggetta ad alcun feudatario. Le merlate mura di cinta e le torri del castello scaligero danno a

Lazise un'impronta ancor oggi medioevale.

Ma la particolarità del Parco Termale di Colà di Lazise è che la scoperta dell'acqua calda è avvenuta casualmente e recentemente.

Nel piccolo borgo di Colà, a ornamento della signorile Villa dei Cedri, costruita secondo la tipologia delle ville napoleoniche tra la fine del '700 e l'inizio dell'800, ora trasformata in residenza alberghiera, venne progettato e piantumato un ricco giardino.

Clima temperato e ricchezza d'acqua, nel contesto del soleggiato ambiente gardesano, sono gli elementi che hanno consentito l'ottimale sviluppo di piante di origine mediterranea insieme alla vigorosa crescita di essenze esotiche. Bellissimi esemplari di cedri, in numero così rilevante da ispirare il nome stesso del parco, sveltanti esemplari di sequoia, magnolie, abeti e molte altre specie arboree e arbustive fanno di questo parco un



Parco Termale del Garda - 190 km da Varese

A Colà di Lazise, poco all'interno rispetto alle rive del Benaco, sorge un luogo incantato che gode di una storia antica e attrae migliaia di turisti soprattutto dal Nord

vero, invitante paradiso. Il parco è racchiuso da un tipico muro di cinta in ciottoli e la sua estensione attuale è di quasi 13 ettari con l'ampliamento, effettuato circa alla metà dell'Ottocento, che vide l'introduzione di nuove, numerose varietà botaniche e la realizzazione di un grande giardino romantico.

Quest'ultimo era finalizzato a suscitare emozioni e sensazioni, stimolando i sensi, la fantasia, i sentimenti poetici, lo spirito artistico. Importante quindi la presenza dell'acqua col percorso del ruscello, il laghetto grande con la grotta artificiale i ponticelli, le architetture neogotiche della Guglia Miniscalchi e quelle neo romaniche della Villetta del Mulinel.

Ma quello che era "solo" uno splendido giardino botanico, dalla fine degli anni '80 è qualcosa di molto più particolare.

Alla ricerca di nuove falde acquifere per sopperire alla grande necessità di acqua per l'irrigazione del parco, durante una trivellazione a 160 e a 200 metri di profondità si scoprì che l'acqua scorreva abbondante su due falde diverse ma con una temperatura di 36,5 - 37 °C l'una e di 42°C l'altra. La quantità trovata suppliva abbondantemente alle carenze d'acqua per l'irrigazione ma, data la temperatura, apriva nuove prospettive.

Campioni dell'acqua furono sottoposti all'esame della Regione perché ne analizzasse le caratteristiche chimico-fisiche com'è previsto dalla legge. Alla fine un ricco dossier venne sottoposto al Ministero della Sanità che, vagliati tutti i documenti, rilasciò la certificazione che definiva termali le sorgenti di Villa dei Cedri.

Oggi il Parco è frequentatissimo d'inverno come d'estate, anche se il momento ideale per andarci è l'inizio della primavera, quando il giardino botanico è al massimo splendore, con le molteplici fioriture di piante ornamentali e la tiepida acqua dei laghetti dove è davvero piacevole immergersi. Il lago principale offre anche una grotta sudatoria arricchita da getti

idromassaggio.

Una giornata al Parco Termale del Garda (all'interno del quale sono previste aree relax, aree picnic e anche bar e ristorante self service) è l'ideale per godere di un'esperienza quasi irreale ma piacevolissima, passeggiando tra un laghetto e l'altro in ciabattine e accappatoio tra essenze pregiate, vialetti rocciosi e statue di marmo.

■ www.villadeicedri.it

Abano Terme - 290 km da Varese



Al centro del Veneto, ai piedi dei Colli Euganei, sorge Abano Terme il più importante e antico centro termale d'Europa.

La città si presenta al visitatore in tutta la sua eleganza, con edifici di recente costruzione circondati da verde pubblico e privato.

Al centro della zona termale

si trova l'elegante isola pedonale, completamente lastricata in pietra, sulla quale si affacciano alcuni dei principali alberghi, i negozi più esclusivi, i giardini pubblici, il Kursaal e il Teatro Congressi.

Le terme di Abano, assieme a quelle di Montegrotto Terme, sono la

più grande stazione termale d'Europa specializzata in fango-balneoterapia. Le acque delle terme di Abano Terme

appartengono alla categoria delle acque sotterranee profonde. Sia l'acqua termale, sia il fango delle terme posseggono delle sorprendenti proprietà curative e benefiche.

Il segreto è nell'acqua che, partendo dagli incontaminati bacini delle Prealpi, a circa 2000 m. d'altitudine, dopo un lungo percorso sotterraneo, durante il quale si arricchisce di sostanze minerali particolarmente benefiche (tra cui sodio, potassio, magnesio, iodio e silicio), riaffiora nel territorio delle Terme Euganee ad una temperatura di 87°. Quest'acqua, unica al mondo, è alla base del processo di maturazione, conservazione e rigenerazione del fango termale, ineguagliabile per le sue proprietà salso-bromo-iodiche e le capacità terapeutiche. La particolarità di queste Terme è che formano un bacino molto vasto ai piedi dei colli euganei: la portata, l'importanza delle fonti e l'ampiezza del

Le terme di Abano, assieme a quelle di Montegrotto Terme, sono la più grande stazione termale d'Europa specializzata in fango-balneoterapia.



bacino termale hanno, infatti, consentito di decentrare le cure termali praticamente in tutte le strutture alberghiere, ognuna dotata di un pozzo d'approvvigionamento e di attrezzature per la maturazione e rigenerazione del fango.

■ www.abano.it



Montegrotto Terme - 298 km da Varese

Nel comprensorio delle Terme Euganee rientra anche Montegrotto, che si trova sul versante nord-occidentale dei Colli e porta nel suo stesso nome, che deriva dal latino Mons Aegrotorum, "il monte dei malati",

testimonianza dell'uso terapeutico dei fenomeni termali fin nell'antichità.

Nel secondo millennio a.C. i boschi lussureggianti che ricoprivano la pianura, da cui spuntavano le cime dei colli ed emanavano i loro vapori fumanti laghi di acqua calda, erano il territorio della popolazione degli Euganei, cui succedette nel I° sec. a.C. quella dei Veneti, che giunsero dall'Illiria.

Questi conoscevano molto bene le proprietà terapeutiche delle acque calde di questi luoghi e ne attribuivano la loro origine agli dei.

Colonia romana nel 184 avanti Cristo, Montegrotto trovò la sua consacrazione ufficiale quando Plinio il Vecchio, dall'alto della sua autorità imperiale, celebrò le proprietà medicamentose delle sue acque. Testimonianze vive ed ancora oggi visibili del ruolo che Montegrotto Terme ha avuto in epoca romana come stazione termale, sono proprio gli scavi romani presenti lungo la via principale della località.

Montegrotto Terme conserva la principale area archeologica degli Euganei. Nel corso dei secoli la città ha saputo valorizzare tutti questi ricordi del passato, trasformando l'antico monte dei malati in un centro termale dotato di strutture sempre più moderne. Già agli inizi del Novecento Montegrotto era un ragguardevole centro alberghiero che si avviava a conquistare la supremazia tra i centri fangoterapeutici in Europa, onorando una tradizione plurimillennaria.

■ www.montegrotto.it

Recoaro Terme - 280 km da Varese

La zona di Recoaro inserita nella conca detta di smeraldo nella provincia di Vicenza, venne abitata nel corso del XIII secolo da coloni germanici. Importante



fatto nella storia di Recoaro fu la scoperta delle acque minerali nel 1689, ad opera del conte Lelio Piovene (da cui la sorgente prese il nome di Lelia). Nel Settecento Recoaro conobbe un primo sviluppo a causa del termalismo, ma fu solo nell'Ottocento che il paese

ebbe una vera e propria crescita legata allo sfruttamento curativo delle acque.

Nonostante lo sfruttamento delle acque termali e lo sviluppo turistico (con medie di 8-9000 visitatori all'anno nell'Ottocento e di 10-15.000 nei primi del Novecento), la maggioranza della popolazione viveva ancora di un'agricoltura di sussistenza, molto povera a causa dell'ambiente montano.

Solo lo sfruttamento commerciale dell'acqua minerale, tramite lo stabilimento di imbottigliamento fra le due guerre mondiali, pose le basi per uno sviluppo economico che ebbe il suo apice nel secondo dopoguerra. Famose in tutto il mondo per l'efficacia dei trattamenti, per la bellezza paesaggistica in cui sono inserite e per l'alta qualità dei servizi, sono diventate negli ultimi anni tra le punte di diamante delle cure termali. Caratteristica straordinaria delle Terme di Recoaro sono le nove fonti differenti che forniscono acque minerali, oligominerali e medio minerali che, a seconda dei sali minerali contenuti e della loro densità possono essere definite bicarbonato, alcaline, magnesiache o sulfuree. Tra le cure praticate, da segnalare il bagno d'ocra, ottenuto macerando nell'acqua i depositi inorganici spontanei delle sorgenti minerali.

■ www.termedirecoaro.it

Cristina Cannarozzo

Nel comprensorio delle Terme Euganee rientra anche Montegrotto, che si trova sul versante nord-occidentale dei Colli.